

SCHEDA INFORMATIVA SINTETICA SULLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

La vaccinazione è al momento attuale lo **strumento di prevenzione** della malattia influenzale più semplice ed efficace: ogni anno viene confezionato un nuovo vaccino in grado di difendere l'organismo da un virus che, di anno in anno, può modificare le proprie caratteristiche. Il vaccino antinfluenzale è tanto più efficace quanto maggiore è la corrispondenza tra i ceppi virali che lo compongono e i ceppi virali circolanti.

L'efficacia del vaccino, valutata da numerose ricerche su diversi gruppi di persone, è stata ripetutamente dimostrata: in alcuni casi può non evitare del tutto la malattia, ma è generalmente in grado di prevenirne le complicanze riducendo sensibilmente la gravità del quadro clinico.

Il periodo destinato alla conduzione delle **campagne di vaccinazione antinfluenzale** è, per la nostra situazione climatica e per l'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia, quello autunnale, a partire dalla metà di ottobre fino alla fine di dicembre. La vaccinazione viene generalmente somministrata nel periodo che precede l'epidemia influenzale ed è in un'unica dose, viene iniettato sotto controllo medico, per via intramuscolare o intradermica, nella sede del braccio o della coscia.

La vaccinazione non provoca generalmente alcuna **reazione collaterale**; quando si verificano sono in genere di lieve entità, come:

- reazioni locali: arrossamento e gonfiore nella sede di iniezione;
- reazioni generalizzate: febbre, malessere e dolori muscolari che scompaiono in 1-2 giorni (più frequenti nelle persone mai vaccinate in precedenza).

In casi molto rari si possono verificare:

- reazioni allergiche: orticaria e asma e, nei casi più gravi, reazione anafilattica (più frequentemente in soggetti allergici alle proteine dell'uovo)
- diminuzione transitoria delle piastrine, nevralgie e disturbi neurologici.

Nel caso di comparsa di effetti secondari è opportuno consultare il medico di famiglia o il medico del Servizio che ha effettuato la vaccinazione.

Le uniche **controindicazioni vere** alla vaccinazione sono rappresentate da:

1. età inferiore ai 6 mesi;
2. pregresse reazioni di tipo anafilattico dopo somministrazione di precedente dose di vaccino o reazione anafilattica ad un componente del vaccino;
3. l'allergia alle proteine dell'uovo comprovata;
4. diagnosi di sindrome di Guillain-Barré entro 6 settimane dalla somministrazione di una precedente dose di vaccino.

La vaccinazione antinfluenzale deve essere rimandata in caso di malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre (controindicazione temporanea).

False controindicazioni sono malattie acute di lieve entità, allattamento, HIV o altre immunodeficienze (congenite e/o acquisite).